

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: annno	3.20
espresso	1.11
trimestre	6
anno	2
Restante: anno	1.82
semestrale	1.12
trimestrale	8
Le associazioni non dividono si intendono i novant'anni.	
Una copia in tutto il Regno oltremare 5 — Arretrato anni, 10.	

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Redondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

Al signor Y

Brutta figura che è la lettera Y. Mi ricorda la forza, e se dovesse sottosegnare un qualsiasi mio scritto con una sola iniziale, non sceglierai mai la lettera Y, perché alcuno non avesse a dire: vedi, figura di forza!....

Signor Y, perdoni se mi sono fatto a cedere sulla firma apposta al suo *scrittarello* di ieri. — È vero che non la conosco punto né poco, ed ella potrebbe essere nome di contegno severo cui alcuno scherzo non piacessere; ma io posso ridevermela lo stesso senza farle offesa, almeno fino a tanto che la ricopre una semplice Y difesa degli scava-zza colli che vogliono lasciare la prima moglie per *legalmente* godersene un'altra.

E così ridevermela sulla lettera Y ho già fatta la mia entratura in sull'argomento ieri promesso dal signor cronista, argomento poi che è serio d'assai come se p'acceore la stessa Eccellenza del Villa, che per ora ritirò il primo progetto, riservandosi di ripresentarlo dopo più severi studi.

E quando studia un Ministro del nostro regno, non c'è a che dire, le cose devono essere d'una importanza straordinaria al di là d'ogni immaginazione, poiché, in via ordinaria tutto si tratta dai nostri omenoni con quella disinvolta con cui un cronista risponde ad un altro cronista.

Villa adunque studia, e se non le spiace, signor Y, mettiamoci un pochino a studiare anche noi due, fino a tanto che il ministeriale sonno pronuncerà la sua sentenza.

Ma.... *In primis et ante omnia*, mio signore, Ella mi mente!!! — Osservi cosa scrive:

« Quando trattasi di nuocere al progresso ed alla civiltà, di impedire quelle istituzioni, o riforme, che reclamate dai bisogni delle popolazioni od inspirete a principi di moralità e giustizia, urtano i nerri dei sapientissimi Padri, il famoso Partito non dorme e si adopera a tutt'uomo perché l'ignoranza, la credulità cieca ed il fanatismo combattono per quei principi non santi che tendono a mantenere il mondo nell'oscurità e servile dipendenza all'assolutismo delle sue doctrine. »

Quattro parole da lei dettate contro i Cattolici, basterebbero a farmi riempire tutto il foglio per mettere sott'occhio quanto fu già detto, ridetto, pubblicato e ristampato, per provare che solo i cattolici sono quelli che amano e favoriscono la vera civiltà, il vero progresso; quelli che sazano togliere daddovevano ogni impedimento alle buone istituzioni ed alle rette riforme di cui la società senta il bisogno e che siano reclamate dai principi di moralità e di giustizia. E d'altra parte due sole righe bastano a provare ch'ella monto, poiché ogni buon storico ed ogni buon logico riconoscono che *ignoranza, credulità cieca, fanatismo, oscurità e servile dipendenza all'assolutismo* sono le caratteristiche di quella Società che il cattolicesimo combatte sempre e sempre vince dal momento che si piantò sulle rovine di quella, fino ad oggi, a combattere e vincere.

Jino a che ci sarà mondo e vi saranno seguaci del vizio da confutare da combattere e da vincere.

Attenda un poco. I Cattolici com'ella stesso asserisce non dormono ora davanti la proposta di legge emessa dal Villa. Ebbene, che tende quella proposta? Ecco schietto: a rimettere pienamente la civile società in quell'abbruttimento in cui essa si trovava quando comandavano i tiranni.

Allora volevano essi che cose e persone, tutto venisse sacrificato al dio Stato. I predecessori del Villa, come ai tempi dei tiranni proclamarono e vollero che il dio Stato fosse padrone d'ingoiarsi qualsiasi proprietà; dettarono quindi le leggi a modo di tiranni e le proprietà più sacre furono ingoiate da quella vecchia divinità che dalla Civiltà del Vangelo era stata com battuta e spenta.

Accettata la teoria a seconda delle ingordi facci del dio Stato, e divorziate le sostanze della Chiesa, oggi vengono decimate quelle dei cittadini con imposte le più gravose ed inconsulti, domani verranno dinanzi perché il dio Stato si levi altri gusti; e perché l'appetito viene mangiando, la mostruosa divinità vorrà un altro giorno ingoiarsi tutto, proprio come faceva *temporibus illis*, in cui il paganesimo trionava.

L'uomo allora non era considerato come l'essere più nobile della creazione, ma come strumento materiale di cui si servivano i tiranni per appagare le pazze e sozze loro voglie. Allora non c'era legame di famiglia che il dio Stato sempre tiranno non si credesse in diritto di sciogliere. Ed oggi è a una si misera condizione che il Liberalismo si sforza di ricondurre la Società, e dopo d'aver arreccato tanti guasti all'opera di rigenerazione sociale compiuta dal Cristo e dalla sua Chiesa, un ultimo colpo micidialissimo le minaccia col progetto sul divorzio, vero attentato contro la famiglia che è la base della Società.

Ora, sono nemici della libertà e della civiltà quei cattolici che non dormono dinanzi il progetto Villa, o quei Villa o quei villani che vogliono padronissimo il dio Stato di fare e disfare i matrimoni?

Risponda il signor Y; per oggi mi accontento di ripetere ch'egli ha mentito, nella sua accusa scagliata contro i cattolici.

A un altro giorno il resto del curioso.

I PROGETTI DELLA RUSSIA

La corrispondenza russa con l'Emiro di Cabul è sempre un grande affare per il governo inglese, e se essa non fornirà al *lory* l'occasione di rovesciare il gabinetto Gladstone, servirà senza dubbio a scomare a questo autorità e forza.

Già Lord Lytton si appresta a dare un fiero assalto al primo ministro proponendo un voto di biasimo al governo per disegno di moralità e di giustizia. E d'altra parte due sole righe bastano a provare ch'ella monto, poiché ogni buon storico ed ogni buon logico riconoscono che *ignoranza, credulità cieca, fanatismo, oscurità e servile dipendenza all'assolutismo* sono le caratteristiche di quella Società che il cattolicesimo combatte sempre e sempre vince dal momento che si piantò sulle rovine di quella, fino ad oggi, a combattere e vincere.

Essa è proprio fatta non solo per rischiare tutto l'orgoglio e tutti gli interessi, anche egoistici, degli inglesi, ma per mettere anche in grave pericolo le potenze continentali, e specialmente l'Austria e la Ger-

mania. Vedremo come Gladstone se la caverà.

Intanto vogliamo qui fare alcune considerazioni che escono naturalmente dalla pubblicazione, di cui si discorre. Da questa chiari appariscono gli intendimenti della Russia, non nuovi, ma vecchi, quanto Pietro il Grande e Caterina. La Russia, lo abbiam detto ieri, per incarnare anche prima del tempo, l'antico disegno, proponeva nel 1876 al governo inglese d'allora la partizione della Turchia europea ed asistica.

A chi ben guardi al progetto russo di partizione (le cui linee principali abbiamo fatto conoscere ieri ai nostri lettori), la Russia si era assunta la parte del lorno. Poco importa che essa abbandonasse l'idea di Caterina di andare ad assidersi in Santa Sofia. Il principe che sarebbe andato sull'astico trono di Costantino sarebbe stato un suo dipendente, e questo per momento le bastava. Ma padrone del Danubio, avrebbe chiuso commercialmente dalla parte di Oriente gli imperi d'Austria e di Germania.

Sarebbe stata per loro una grande rovina, e questo è ciò che a lei importa di ottenere.

Inadeboliti per questo mezzo, li avrebbe avuti a discrezione, e avrebbe allora putato nelle sue immense braccia stringere da due parti l'Europa tutta, e averla finalmente ai suoi piedi. Era, come si vede, il segno del dominio universale sul vecchio mondo; era l'antica dominazione romana passata in mano della Russia.

E qui il luogo di dimandare quale può essere stato il fine che si è proposto il governo inglese nel dare la luce a questi importanti documenti. Subito ricorre alla mente, che il fine principale sia stato quello di rendere con questa pubblicazione impossibile l'attuazione di così ardito disegno. Certamente, che l'Austria e la Germania ne faranno il loro pro! Ora si spiega, perché Bismarck con sue finissime arti, d'accordo con Audressy, fece dare all'Austria dalle altre potenze raccolta in Congresso, il compito di occupare la Boemia e l'Erzegovina, di ordinarle, di amministrarle dapprima per la Turchia, in ultimo a suo profitto. Fu un argine che l'accortissimo Canezziere creò per impedire l'ulteriore attuazione degli sterminati disegni della Russia. Il quale argine sarà ben più potente delle mestre, spesso vane, dell'inghilterra a trattenere entro confini determinati il fiume dell'ambizione russa. Gli mezzi fino a quel giorno adoperati l'Europa non impediscono l'allargamento della Russia; non riesce che a moderarlo. E in verità se si considera quanto la Russia ha conquistato di paesi fin dal tempo di Caterina agognati, si dovrà restare stupefatti della grandezza dei conquisti. La Russia è oggi ad un passo dalla sua meta, potrà più farlo? Non è credibile. Contro di lei sta l'Austria in tutta la sua potenza; contro di lei sta la Germania. L'Austria porterà d'influenza nei principati Danubiani e Balcanici, e finirà per estendere la sua dominazione su tutti. Essa per arrivare a questo, ha un ausiliario potentissimo, ed è il cattolicesimo. Aiuti quei popoli a ritornare in grembo alla vera Chiesa. A mano a mano che quegli slavi abbandoneranno lo scisma, la vera civiltà comincerà a splendere in quei paesi, l'influenza russa verrà diminuendo, ed accro-

sciuta la sua. Essa di tanto avrà accresciuti i suoi eserciti, di quanto avrà perduto la eresia di Fezio. Voglia Dio che l'Austria intenda questa sublime missione che la Provvidenza le ha affidata. Con questo mezzo, senza sposa, senza sangue, essa vincerà la Russia.

Echi del Comizio dei Comizi

Quanti erano allo Sferisterio? Ce n'è per tutti i gusti, dai 2 mila del *Fanfulla* sino ai 14 mila della *Lega*; il lettore si serva.

E certo però che il popolo romano era molto meschinamente rappresentato. Con molta ragione infatti scrive *l'Osservatore Romano*:

Supponiamo da buona fonte che i delegati dei circoli repubblicani d'Italia sono rimasti mortificatissimi dell'esito meschino del comizio pubblico di ieri. Essi credevano nella loro ingenuità provviduale di vedere i romani correre tutti come un sol nome al loro fianco, far loro festa, associarsi ai loro lavori e voti, ed invece? — Isolamento, sconcurza, deserto!

La loro ingenuità è sensibile, il loro disinganno giustificato, perché avevano sempre letto nei loro giornali che il popolo romano è repubblicano nel sangue, che non vede, non desidera, non sogna altro che il suffragio universale, la costituenti, ecc. Traessere almeno un qualche frutto da questa solenne e severa lezione!

E più innanzi lo stesso giornale scrive:

Era stata organizzata una dimostrazione monarchica per ieri sera, i dimostranti dovevano riunirsi in piazza Colonna e poi recarsi al Quirinale. Ma il questore avendo fatto sapere ai promotori che facendo questa dimostrazione c'era pericolo di provocare una contro-dimostrazione anti monarchica, la dimostrazione non ebbe più luogo!

Fu fatta invece all'Apollo col suono della solita marcia, gridai e battimani.

Il *Popolo Romano*, dopo di aver giustamente detto che le due o tre mila persone che erano allo Sferisterio non potevano essere chiamate il *Popolo di Roma*, avendo Roma una popolazione di trecento e più mila abitanti, così parla della dimostrazione dell'Apollo:

« Fu una dimostrazione imponentissima, che prova ancora una volta da quali sentimenti sia ispirata la popolazione di Roma e quale affetto nutre per la Casa di Savoia. »

Ora, alla nostra volta, noi domandiamo che c'entrino la popolazione di Roma e il suo preteso affetto ecc. se questa dimostrazione non fu fatta che da un migliaio a mezzo di persona, quanto appena ne contiene il teatro Apollo.

Scrivono da Parigi:

Il ministero francese con la sua maggioranza servile ha pigliato per ciuffo la fortuna, che gli presentava il deputato Balme di potersi ancora dare ai suoi diletti esercizi di perfezione alla Chiesa. Il sig. Balme propose che sia lo Stato, sia la città di Parigi venga rimesse in possesso degli immobili appartenenti alle Sacre della Carità, ai Fratelli della Dottrina Cristiana, ed ai Cattolici. Trattavasi di una nuova spoliazione. Era un cibo ghiotto che si presentava alle avide bocche di quei Governi, e di una Camera nella sua maggioranza rivoluzionaria, pensate se si sono fatti pregare. Il valentissimo Vescovo di Angers ebbe un bel provare, che il carattere della proposta era antigiuridico, e soprattutto iniquo, come quello che non teneva conto alcuno degli immensi servigi resi da quelle congregazioni alla Società: la maggioranza fece orecchi da morsore, e prese in considerazione la proposta Balme. La rivoluzione è sempre la stessa, e dovranno-

— La missione legislativa della Camera francese, s'è coll'attuale sessione.

La gran questione che preoccupa le due Camere e gli uomini politici di tutti i partiti, è il sistema elettorale da adottarsi per le prossime elezioni, ed il sistema di rinnovamento della Camera dei deputati. Come già ve ne parlammo, per quanto concerne il sistema elettorale, l'opinione si divide in due campi, lo scrutinio di circondario, ora in vigore, avuto per partigiani il presidente della Repubblica, una parte della destra e tutto il gruppo dell'estrema sinistra parlamentare, e lo scrutinio di lista, specie di suffragio universale plebiscitario, il cui scopo è la consacrazione politica delle grandi personalità, il cui ristabilimento è principalmente capitano da Gambetta, o conseguentemente dalla maggioranza di cui dispone alla Camera.

Quanto al rinnovamento della Camera, in parte integrale o parziale, la questione è ancora recente e l'opinione pubblica è tuttavia titubante: no riparliremo adunque, tosto che le due correnti politiche si saranno nettamente pronunciate.

Dopo il marito, la moglie. Decisamente sembra che di Canovas del Castillo non ne volesse saperne nemmeno la Regina.

Scrivono all'*Univers* da Madrid che a tutti gli intrighi orditi contro Canovas, se ne è aggiunto uno ordito abilmente dalla Regina, indignata perché Canovas volle conservare il titolo di principessa delle Asturie alla sorella del Re, invece di trasmetterlo alla sua bambina, l'Infante Maria de las Mercedes. Per cui si aspetta, da un momento all'altro, che questo nuovo Ministero soddisfi al desiderio della Regina. E poi dicono che coi sistemi moderni gli antichi intrighi delle Corti sono diventati impossibili. Se fossero poi mai possibili, chi sa quel che si vedrebbe!

Il *Tagblatt* di Vienna riceve da Berlino, e da fonte diplomatica, la seguente comunicazione:

La posizione separata dell'Inghilterra, nella nuova fase in cui è entrata la questione d'Oriente, riposa specialmente sul timore che in caso di una guerra turco-greca la Porta possa attentare all'esistenza della Grecia. La comparsa di navi turche nel Mediterraneo non potrebbe essere permessa dall'Inghilterra, la quale non tollererebbe un attacco contro Atene. Si spera che questo atteggiamento energico della Inghilterra farà impressione a Costantinopoli.

I Partiti in Germania

Ieri si è riaperta la nuova sessione del Reichstag: non riuscirà quindi inopportuno dare alcuni particolari sulle forze di cui dispongono i diversi partiti, sulla base delle informazioni che giungono al *Tempo* dal suo corrispondente berlinese.

Il Centro ultramontano e guelfo ha 101 membri; i conservatori rianati (vecchi e nuovi) sono in 50; i conservatori liberali e imperiali germani contano 48 membri; i liberali nazionali del gruppo Beining-son 38; quelli del gruppo Kolk sono in 15; i liberali secessionisti non più di 17; i progressisti 27; i liberali oscillanti 10. I polacchi votano d'ordinario col Centro e sono in 14; i socialisti 10. I selvaggi d'origine tinta arrivano a 37. Totale 397 rappresentanti.

La Germania poi annuncia che si sta formando un nuovo partito, il quale si dirà «partito dei mestieri», o si recluterà fra i piccoli fabbricanti e fra gli operai partigiani delle corporazioni.

Come si vede, il Parlamento tedesco la supera su tutti: ma in Germania il governo parlamentare non esiste come in Inghilterra, in Italia e altre.

UN OPUSCOLO MILITARE

È stato pubblicato a Berlino un opuscolo dal titolo: « L'organizzazione del nostro esercito risponde alla necessità del momento attuale? » È un'opuscolo militare, il quale chiede l'aumento dell'effettivo e l'introduzione nell'esercito tedesco di scuole insegnanti no metodo di slancio bellico e patriottico più energico ancora dell'attuale.

Sono soprattutto gli strati inferiori della popolazione che bisognerebbe, dice l'opuscolo, istruire in questo senso. Nelle scuole primarie si dovrebbe dipingere con colori di fuoco all'immaginazione impressionabile dei fanciulli i grandi fatti degli

antichi dall'epoca leggendaria in cui il popolo alemanno comparve per la prima volta alla luce della storia. Bisogna che il fanciullo sappia che il tedesco è sempre stato, dai campi di battaglia, un guerriero temuto, che è lui che guadagnava, come lauzichengoco, le battaglie del medio evo, che le sue vittorie, infine, sotto Federico il Grande ed i suoi successori non sono state mai superate da alcun popolo.

La Post da, al posto d'articolo di fondo, la prima pagina di questo opuscolo, intitolandola: « sempre pronti alla guerra ».

Esempio da imitarsi

Il *Corriere Italiano* ha preso per il primo in Italia la risoluzione di non più raccontare nelle sue colonne casi di suicidio.

Il dottor Angelo Filippi scriveva però al Direttore del simpatico Giornale parole di lode riconoscendo nel mentre esprimeva il voto che una tal deliberazione si estenda al riformamento dei tributamenti penali ed alla narrazione dei più scandalosi avvenimenti che a quelli daunne origine. L'urto questi esistono alla iniziazione del delitto, osserva l'egregio Filippi, e si sa per certo, dalle statistiche recenti, quanto la marcia del delitto vada spaventosamente crescendo in Europa tutta.

Mi ricordo aver notato che quando avvenne il fatto di Tropman, il *Petit Journal de Paris*, il quale narrava quell'eccidio in tutti i suoi particolari, giunse a tirar 500,000 copie di quel numero, ed il *Figaro* pure sì, in quella circostanza, a 210,000 tirature. Ma non andò guarì che nel Belgio si verificò, per iniziativa, un atrocissimo misfatto simile a quello del l'assassinio di tutta la famiglia Linck.

Il Questore di Firenze ha deciso di astenersi d'ora in avanti dal comunicare ai giornali fiorentini i casi di suicidio che potessero verificarsi.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 15 febbraio

Si procede allo scrutinio sopra i disegni di legge discussi nella seduta antimeridiana di ieri. Lasciassi le urne aperte e si prosegue la discussione delle leggi dell'abolizione del corso forzoso e dell'istituzione della cassa pensioni.

Il ministro Magliani, continuando il discorso che ieri dovette interrompere, parla dei vari sistemi proposti per procedere all'abolizione del corso forzoso in sostituzione di quello scelto dal Ministro, che sostiene preferibile per opportunità e prudenza finanziaria. Non nega però che in sulle prime possa verificarsi qualche crisi monetaria, ma certamente transitoria, e i cui danni saranno adeguatamente compensati dai vantaggi che risulteranno dall'abolizione.

Prende poi a esaminare quali siano le condizioni del bilancio dello Stato e della nazione in rapporto alla legge di cui si tratta. Dimostra che, tenuto conto delle risultanze degli ultimi due anni e della situazione attuale del tesoro, il bilancio dello Stato può sicuramente sopportare l'onere dell'operazione di credito che si intraprende, e tanto meglio rafforzato dalle economie che propongono, nonché da quelle che ancora si potranno consigliare. Si hanno dunque mezzi più che adeguati, ed anche il bilancio della nazione trovasi in grado di sostenere il provvedimento della proposta.

Reca le prove del suo raggardovole miglioramento, malgrado gli effetti del corso forzoso, destinando allo incremento dell'esportazione in ogni ramo di produzione dal 1879 al 1880, e dalla stessa differenza fra la importazione ed esportazione di valori metallici, quella del 1880 maggiore di questa di undici milioni. Confessa che restava tuttavia qualcosa a farsi, ed egli è disposto a ritoccare convenientemente alcune voci della tariffa doganale, non a farne una revisione generale, ed a abolire i dazi di uscita, come taluno racconta.

Il ministro Magliani si riposa, e si proclama intanto il risultato delle votazioni per l'approvazione degli accennati disegni di legge.

Magliani riprende il discorso, e risponde alle osservazioni indirizzategli perché non abbia ritardato l'abolizione del corso forzoso fino alla scadenza attuale della convezione monetaria. Risolve pure i dubbi sollevati riguardo ai biglietti di Stato, che prova non importare il mantenimento del corso forzoso, ma denota soltanto che lo Stato ha tuttavia un debito da pagare, il quale intendo estinguere gradualmente. Il Governo non rassiede prudente d'incontrare un nuovo maggior debito per pagare l'antico, e a soddisfare il detto debito fluctuante ha mezzi sufficienti, tanto in casi ordinari, quanto in casi di crisi.

In quanto alla questione monetaria ed all'ordinamento bancario, si riferisce a quanto disse il ministro Nicelli ed il relatore, assicurando nuovamente che il Ministero adopera la massima cura e vigilanza, affinché l'abolizione non abbia ad incontrarsi con una restrizione di operazioni da parte delle Banche.

Conclude dicendo nessuna riforma possa compiere senza ostacoli. Il Governo ha avviato a vincere i preveduti, e qualora ne sorgano nuovi, esso attingerà nel dovere suo e nel sentimento del grande beneficio economico che procuro al paese il coraggio di superarli, e nella sua responsabilità non sarà né timido, né indebolito.

Si annuncia infine un'interrogazione di De Zerbi al ministro dell'istruzione sulla crisi dell'Istituto di belle arti di Napoli, che si rimanda dopo la discussione della legge dal corso forzoso.

Pubblica Istruzione

Con recente decreto reale, promosso dal ministro della pubblica istruzione, sono state introdotte alcune modificazioni negli esami degli istituti tecnici e nautici. In forza di queste modificazioni il candidato alla licenza della sezione fisico-matematica, il quale abbia ottenuto l'approvazione su tutte le materie, meno una, che non sia però l'italiano, o le matematiche, potrà iscriversi come uditorio alla Facoltà universitaria di scienze fisiche, matematiche e naturali, e vi potrà dare gli esami, purché ripari prima di essi l'esperimento in cui avesse fallito.

I candidati poi di qualunque sezione di istituto tecnico o nautico i quali negli esami generali di licenza e di riparazione saranno stati riprovati in più materie, potranno ripetere le prove in cui sono caduti, soltanto nella prossima sessione.

Notizie diverse

— Il Principe Amedeo ebbe ieri un accesso di pleurite. Oggi sta meglio. La malattia non presenta nulla di grave.

— La Commissione sul lavoro di fanciulli nominò una sottocommissione composta dagli on. Boselli e Plebano, col'incarico di concordare le divergenze fra il progetto ministeriale ed il contro progetto Minghetti.

— Furono presentati due ordini dei giorni sul progetto per l'abolizione del corso forzoso. Uno dell'on. Massari, che invita il ministero delle finanze a presentare i progetti per la perequazione fondiaria e per il riformamento delle finanze comunali; — l'altro, firmato da 31 deputati, fra i quali Sezim-Doda, Crispi, Tajani, Pianciani, Varelli che invita il ministero a presentare entro il 1881 un progetto che statuisca le norme e le garantie, mediante cui possono sorgere ed operare nuovi istituti d'emissione.

— La malattia dell'on. generale Milon si è sensibilmente aggravata. Si crede immutabile il suo ritiro. Si dice che il suo successore sarà il generale Muzzacapò.

— Il Ministro insiste nel voler fare una questione di gabinetto del suo progetto di legge per il concorso del governo per Roma, e respinge risolutamente il progetto della Commissione.

— Telegrafano da Roma al *Sole di Milano*:

« Vi posso garantire, che la Baja d'Asse non sarebbe per errore bene acquistata dal suo vero proprietario e oggi il vero proprietario si presenterebbe pagando di nuovo il prezzo di quel territorio! »

Se la cosa fosse vera sarebbe carina, tanto carina. Sentiremo che cosa dicono i giornali della capitale.

— La direzione generale delle gabelle ha pubblicato la statistica del commercio speciale d'importazione e d'esportazione del primo gennaio al 31 dicembre 1880.

Totale generale nel 1880 L. 1,130,644,512; nel 1879 L. 1,103,993,318; differenza in più lire 23,651,194.

ITALIA

Tolentino — Il *Messaggero* narra un fatto di forse vendetta avvenuto di questi giorni a Belforte sul Chienti, presso Tolentino.

Enrico Margarucci, uomo sulla sessantina, è uno stagnaro che tiene bottega in quel paese.

Al dissopra della sua bottega, e cioè nel primo piano della casa, abitano i coniugi Giovanna e Pasquale Falzi, l'uno di 60, l'altra di 55 anni, insieme alle loro due figlie Marianna e Vittoria.

In una delle scorse sere, a ora tarda, il Margarucci collocò in un angolo della sua bottega trebbi di polvere, che aveva comprato due giorni prima, e senza alcun mistero, ne fece un mucchio, v'innalzò nel mezzo una candelesta secca e fuggì.

Quando il lucignolo della candelesta giunse a toccare quel cumulo di polvere, naturalmente ne nacque uno scoppio tremendo, spaventoso; la bottega andò a scoppio, e salì in aria il soffitto, e col soffitto furono sbalzati in un orto vicino i coniugi Falzi, la camera dei quali si trovava appunto il

sopra, e che erano in letto, e dormivano; tutto il resto della casa andò in rovina, e fu vero miracolo, che un solo angolo, corrispondente alla stanzuccia dove riposavano le sorelle Marianna e vittoria Falzi, restasse in piedi; tanto che le poverette, in preda a mortale spavento, ebbero agio di vedere l'immobile catastrofe compiuta lì, sotto i loro occhi, la camera dei genitori distrutta e il tetto dove orano essi travolto nell'orto fra le fiamme e le macerie...

La detonazione fu sentita nei punti estremi della campagna adiacente al paese per un circuito di più chilometri: accorsero gli abitanti di Belforte, tolti bruscamente al sonno da quel terribile scoppio, che mandò in frantumi i vetri di molte finestre, e fece tremare le loro case come per terremoto; e si diede subito mano al salvamento delle due ragazze, e degli sventurati coniugi: quelle furon trate giù con l'aiuto di una scala, questi vennero dispoli ancor vivi, ma in un stato compassionale; a ogni modo non si dispera di salvarli.

Ora voi domanderete il perché lo scellerato Margarucci abbia commesso un così selvaggio delitto.

Lo racconta con incredibile cinismo egli stesso, costituendosi spontaneo in carcere.

Egli dice — incredibile, ma vero — che trovandosi creditore da lunghi anni della famiglia Falzi di lire 350, e non avendo potuto ottenere alcuna neppur parziale restituzione, e versando in miseria, ideò un piano infernale di vendetta, la distruzione dell'intera famiglia.

Milano — Il Comitato dell'Esposizione sta trattando con un ingegnere di Roma la costruzione di una ferrovia elettrica da collocarsi nel recinto dell'Esposizione. I lavori devono essere pronti per il 20 aprile imminente. La ferrovia elettrica, che desidera crederci, alte meraviglie, dovrà funzionare coll'apertura della Esposizione. Saranno tre vagoni tirati da un motore elettrico.

All'Esposizione avremo anche un acquario. Il naturalista Bouoni lo fa costruire a sue spese.

Pisa — L'autorità giudiziaria ha ordinato l'arresto di Giuseppe Parra, Cesare Baracchi e Oreste Ottone, guardie nella tenuta reale di Tombolo, indiziati come autori d'omicidio sulla persona di Pietro Logli.

Roma — Domenica al tocco doveva uscire un supplemento della *Lega*. Il supplemento era pronto, ma fu sequestrato prima che venisse pubblicato.

— I giornali di Roma dicono che da sabato mattina fino a domenica notte il palazzo di Venezia e il palazzo Chigi, residenza dei due ambasciatori d'Austria, piazza Colonna ed il Corso furono presidiati da molta forza pubblica. Al Quirinale vi era un battaglione di bersaglieri di rinforzo.

Aquila — Il consiglio Comunale di Aquila ha votato il concorso per la somma di lire diecimila al monumento da erigersi in quella città allo storico ammiraglio Cajo Crispo Sailustio.

Napoli — L'associazione Costituzionale, sotto la presidenza dei Borghi, discusse ieri sulla trasformazione dei partiti, reputandola inopportuna. Molti soci chiesero che l'Associazione cominciasse l'agitazione contro il divorzio.

ESTERO

Francia

Scrivono da Parigi:

È stata presa dalla prefettura di polizia una misura igienica importantissima, e che si può applicare, secondo me, nelle debite proporzioni in ogni città. Nelle vicinanze dei mercati è stata appositamente costruita una sala, nella quale in certo modo si trova a disposizione del pubblico un professore di chimica con 4 o 5 aiutanti, i quali sono obbligati di fare l'analisi chimica di tutte le sostanze che un privato può desiderare di sottomettere al loro studio. Fane, carne, vino, latte, liquori, legumi, e via dicendo. Ogni volta che è constatata una alterazione nelle sostanze analizzate, colui che le ha presentate è obbligato a denunciare il nome del mercante dal quale ha comprato il genero.

Il signor Gouraud Guybo deputato del Finistère propose un emendamento da introdurre nella legge generale sulle associazioni e che attiene alle congregazioni religiose.

L'emendamento comprende quattro articoli.

Col primo è fatta facoltà alla esistenza delle congregazioni si di maschi che di femmine perché facciano la dichiarazione a cui sono obbligati le associazioni laiche. Queste congregazioni avranno la medesima condizione legale di quelle prima autorizzate, ma rimarrebbero però soppressi i privilegi accordati in materia d'ingresso e alle congregazioni individuali o alle congregazioni collettivamente. Nel-

l'articolo secondo è disposto che le congregazioni le quali hanno per iscopo l'apostolato, l'insegnamento, la colonizzazione e il commercio debbano munirsi di un'autorizzazione del ministero degli esteri. Per l'articolo terzo lo Case-Madri, noviziati e tutti gli altri stabilimenti che hanno per iscopo il reclutamento delle congregazioni per loro stesse, dovranno ottenere un'autorizzazione speciale. Le autorizzazioni speciali già accordate dovranno essere rinnovate. L'articolo quarto infine comunica le pene dello scioglimento e della dispersione contro le congregazioni che non hanno fatto la dichiarazione di cui all'articolo 1, o che non sono autorizzate come all'articolo 3.

— Il sig. Spuller, che è chiamato in Francia il luogotenente del sig. Gambetta, in un discorso da lui pronunciato a Vitry-le-François, disse che la Francia non saprebbe essere condannata a rinunciare a ciò che è il più gran bene delle nazioni e degli individui, alla speranza di riconquistare una fortuna perduta, cioè l'Alzazia-Lorena. « Noi desideriamo la pace, disse terminando il suo discorso il sig. Spuller, ma la pace che non sia la morte della nostra speranza ».

Russia

Il Golos annuncia che a Kiew si è scoperto un complotto per fare saltare in aria l'arsenale ed il forte Petzschersch. I colpevoli, due uomini e due donne furono arrestati.

Andorra

L'indipendenza della piccola repubblica d'Andorra è in *extremis*, dopo 600 anni di bella esistenza! Protetta dalla Francia e dalla Spagna, Andorra sta per divenire una provincia francese. La Francia è intervenuta direttamente negli affari andorreni e per metter fine all'anarchia vi ha spedito un po' di truppe e un Commissario straordinario.

India

Lord Ripon vice-re dell'India ha mandato in dono 1200 franchi per concorrere alla costruzione di un nuovo braccio al Collegio di S. Francesco Saverio a Bombay.

Chili

I dispacci di Fusama danno dei ragguagli sui combattimenti che hanno preceduto la presa di Lima.

Miraflores, Chorillos e Barromo furono bruciati dai Chileni. La popolazione di Lima è rimasta tranquilla. I Chileni hanno ordinato nella Capitale del Perù una amministrazione municipale ed hanno posto provisoriamente degli uffici alla testa dei differenti dipartimenti.

Prima di fuggire nell'interno del territorio, il presidente Pierola aveva autorizzato gli uffici della marina peruviana a ritirarsi ove piacerebbe loro meglio, ma nessuno volle appiattirsi della libertà che gli era offerta e dopo la presa di Lima, questi uffici bruciarono e fecero saltare in aria i loro vascelli e molti fortificazioni, senza far subire, a quanto si afferma, delle fortissime perdite ai Chileni.

DIARIO SACRO

Giovedì 27 Febbrajo
Ss. Martiri di Concordia

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale a Sacerdotale
DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIOSCOVO

Don Pietro Scavallà L. 15 — Don Carlo Turchetti L. 15 — Don Natale Venerati L. 15.
Totale L. 45.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si regherà sabato, 19 corr. a Segnacce per consacrare domenica quella nuova Chiesa.

In fatto di funebri onoranze non ci ricorda di averne vedute da un pezzo di simili a quelle che stamane furono resse alla Salma del compianto GIAMBATTISTA JOB. La splendidezza dell'accompagnamento gareggiava con la mestissima religiosità degli interventi.

Aprivano il mesto corteo buon numero di Confraternite a cui tenevan dietro ben venti Sacerdoti col cori accesi.

Venia pescia la ricca bora recata a spalle fra un angolo di torce; le tenevan dietro colla candelia in mano gli orfanelli dell'Ospizio Tomadini otanto beneficiari a più riprese dal compianto estiato, come pure i fanciulli dell'Istituto Romani accompagnati dal Dottor spirituale ed un oletto stile di giovanotto edonante seguito da tre P. de Suoro del medesimo Istituto. Era uno spettacolo commoventissimo.

Durante la Messa cantata egregiamente dai RR. Misionari del Duomo con accompagnamento d'organo, si ebbe a notare una devozione singolarissima della folla che vi assisteva. Tutti erano profondamente impressionati dalla perdita di cotanto benefattore, e pregavano alla sua bell'alma l'eterno puro dei Giusti. Ah, quello spettacolo veramente cristiano rimarrà incancellabile nella memoria di tutti i buoni, e servirà, lo speriamo, di iscettamento ai ricchi, ad essere larghi di benosconz; in vita ed in morte per meritarsi cogli imperituri premii il compianto e la prece dei superstiti.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso:

Il Consiglio Comunale di Udine in seduta del giorno 8 giugno 1880 ha deliberato di promuovere la dichiarazione di pubblica utilità della espropriazione a danno del R. Demanio dell'edificio ed adiacenze situato in piazza del Giardino, conoscendo sotto il nome di ex Seminario succursale, e delineato nella mappa sotto il N. 812, e ciò allo scopo che il Comune di Udine ne abbia a diventare proprietario per subordinare l'uso o l'utilizzazione dell'edificio stesso e sue adiacenze alle esigenze e discipline del servizio delle carceri giudiziarie esistenti in immediato confine del medesimo ed in fabbricati di proprietà del Comune ed eventualmente anche per ampliamento delle carceri stesse.

A tal fine si rende di pubblica ragione tale domanda del Consiglio Comunale a sensi e negli effetti di cui gli articoli 3, 4, 5, 16, 17, e 18 della legge 26 giugno 1865 N. 2369, con avvertenza che per il corso di giorni 15 decorribili dalla data della pubblicazione del presente avviso e della sua inserzione nel Foglio degli annunzi ufficiali della Provincia, resteranno esposti nell'Ufficio Municipale Sez. IV, a libera ispezione di tutti, tanto la domanda suddetta, come i piani e gli atti che vi hanno riferimento, e che durante il decorso di detti 15 giorni ognuno potrà fare e proporre in merito alla domanda in parola, ed il piano di esecuzione ogni oreduta osservazione.

Dal Municipio di Udine, il 10 febbrajo 1881.
Pel Sindaco: G. LUZZATTO

In IV pagina pubblichiamo il riassunto del movimento delle casse postali di risparmio nella Provincia del mese di gennaio u. s.

Contravvenzioni accertate dai corpi di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Carri abbandonati sulla pubblica via 1 — Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali 4 — Occupazione indebita di fondo pubblico 4 — Transito di veicoli sui viali di passeggi 3 — Cani vaganti senza mansueta 3 — Trasporto di concime fuori dell'orario prescritto 3 — Corso veloce con ruotabili 2 — Manca indicazione dei prezzi sui commestibili 2 — Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica 3.

Totale 27.

Bollettino della Questura.

In Venzone il 10 corr. certo P. D. per differenza di gioco in rissa riportava una ferita alla testa prodotta da corpo costituito.

— Il 10 and. in Comeglians certa D. G. per questioni familiari venuta a diverbio con certo D. G. nella rissa che ne seguì la prima riportò varie ferite di bastone alla testa.

— Nelle ultime 24 ore vennero arrestati S. L. imputato di furto e H. M. per questa illegittima.

Prezzi fatti sul mercato di Udine il 15 Febbrajo 1881.

	L.	c.	a.	L.	c.
Frumento	21	25		21	70
Grano	11	35		12	30
Segala	—	—		—	—
Avena	—	—		—	—
Sorgho	5	50		6	55
Lupini	—	—		—	—
Fagioli di pianura	—	—		—	—
alpighiani	—	—		—	—
Orzo brillato	—	—		—	—
in polo	—	—		—	—
Miglio	—	—		—	—
Lenti	—	—		—	—
Saraceno	—	—		—	—
Castagno	12	—		13	—

Gazzetta del Contadino. L'ultimo numero di questo Giornale popolare di agricoltura pratica contiene le seguenti materie:

Avvertenze per una buona piantagione — Calendario del Contadino, Febbrajo — Brevi appunti intorno la campagna antifilosferica in Sicilia — I funghi velenosi — La più preziosa acclimatazione del secolo XIX — Indizii meteorologici della Luna — Consigli e precezzi: Avernalamento delle galline con la nepitea del frumento — Cultura del Car-

cio — Uso del letame di gallina nelle colture ortive — L'orticoltura — Cronaca — Libri in dono alla Gazzetta — Sporta delle notizie — Annunzi.

Ecco in AQUI (Piemonte) due volte al mese in 4 pagine a 3 colonne con piccole incisioni intercalate, al prezzo di sole lire due all'acce.

Si manda un numero di saggio gratis a chi ne fa domanda con cartolina doppia.

Teste umane con mezzi tipografici. Le Dresdener Nachrichten hanno voluto dimostrare che con i mezzi tipografici i più elementari si possono fare cose sorprendenti nella rappresentazione di teste umane, con diversa espressione ed hanno composto le seguenti quattro figure le quali nel loro ordine vorrebbero rappresentare l'uomo contento il burbero, l'indifferente e quello meravigliato.



Il 14 corr. alle ore 11 3/4 pom. spirava nella parrocchia di S. Quirino, qui in Udine, manica dei religiosi conforti Teresa Toso d'anni 70. Lascia un profondo cordoglio in tutti quelli che la conobbero, ed in modo speciale nelle sorelle, nel cognato, l'egregio signor Fortunato Beacco, e nei nipoti Toso, i quali ultimi, nella sua morte, dolorano perduta la loro seconda madre. Fu donna estimata per le sue ottime qualità e per il suo beneficio suo cuore verso tutti indistintamente. — Sia pace alla sua bell'anima, che a quest'ora avrà ricevuto nel Cielo il premio condegno alle sue imponenti ed incommensurabili virtù.

Il nipote
D. A. T.

ULTIME NOTIZIE

Il Monde ha da Vienna 10:

C'era voce che l'imperatore ha l'intenzione di proporre per nuovo Arcivescovo di Vienna il conte Schoenborn, Rettore del seminario di Praga.

— I deputati della Slovaca e di altri dipartimenti, in un ascoltore cui furono invitati da Gambetta, si dichiararono contrari allo scrutinio di lista.

— Rochefort ebbe un abboccamento con Parnell ed O'Kelly. Questi gli dissero che prima che trascorra un mese saranno forse in prigione.

— Il governo spagnuolo si rifiuta d'intervenire nella Repubblica d'Andorra.

— Canovas intraprenderà un viaggio in Italia.

— Si annuncia per dispaccio che il vapore *Flaminian*, atteso a Genova da Liverpool, ha investito nei paraggi delle isole Baleari.

— Il Senato Francese adottò in seconda lettura la legge sulla libertà di riunione. La destra senatoriale ha deciso d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, sulle violenze esercitate dal governo contro i colleghi dei gesuiti di Parigi.

Gazettino commerciale

Seta — Milano, 14 febbrajo. — Notavasi oggi qualche rallentamento nella domanda da parte della speculazione.

D'altra parte la fermezza dei detentori, contrastando alle idee di riduzioni volute dal consumo, non permette che un buon limitato numero di transazioni a prezzi stazionari. Così il *Sole*.

— Prezzi praticati sulla piazza per ottolitro:

Riso nostrano	da L.	24	30	a	25	10
bertone	—	—	—	—	23	90
Prumento	—	—	—	—	21	35
Segala	—	—	—	—	15	40
Sorgho	—	—	—	—	12	05
Lupini	—	—	—	—	13	85
Fagioli di pianura	—	—	—	—	8	75
alpighiani	—	—	—	—	—	9
Orzo brillato	—	—	—	—	19	—
in polo	—	—	—	—	—	20

Risone nostr. al quint. —

Prezzi praticati sulla piazza per ottolitro:

Riso nostrano	da L.	24	30	a	25	10
bertone	—	—	—	—	23	90
Prumento	—	—	—	—	21	35
Segala	—	—	—	—	15	40
Sorgho	—	—	—	—	12	05
Lupini	—	—	—	—	13	85
Fagioli di pianura	—	—	—	—	8	75
alpighiani	—	—	—	—	—	9
Orzo brillato	—	—	—	—	19	—
in polo	—	—	—	—	—	20

Risone nostr. al quint. —

Prezzi praticati sulla piazza per ottolitro:

Riso nostrano	da L.	24	30	a	25	10
bertone	—	—	—	—	23	90
Prumento	—	—	—	—	21	35
Segala	—	—	—	—	15	40
Sorgho	—	—	—	—	12	05
Lupini	—	—	—	—	13	85
Fagioli di pianura	—	—	—	—	8	75
alpighiani	—	—	—	—	—	9
Orzo brillato	—	—	—	—	19	—
in polo	—	—	—	—	—	20

Risone nostr. al quint. —

Prezzi praticati sulla piazza per ottolitro:

Riso nostrano	da L.	24	30	a	25	10
bertone	—	—	—	—	23	90
Prumento	—	—	—	—	21	35
Segala	—	—	—	—	15	40
Sorgho	—	—	—	—	12	05
Lupini	—	—	—	—	13	85
Fagioli di pianura	—	—	—	—	8	75
alpighiani	—	—	—	—	—	9
Orzo brillato	—	—	—	—	19	—
in polo	—	—	—	—	—	20

Risone nostr. al quint. —

e di New-York approvano motioni di simpatia per l'Irlanda.

Berlino 15 — Il Reichstag viene aperto con un discorso letto da Stolberg. Il paragone relativo alla politica estera dice: l'Impero tedesco rallegrasi dei rapporti pacifici e benevoli con tutti gli stati esteri. I rapporti politici coi grandi imperi vicini sono quelli specialmente che rispondono all'amicizia che unisce personalmente l'imperatore coi loro sovrani. Fra le potenze europee esiste non solo pieno accordo nella volontà di mantenere la pace, ma non havvi neppure alcuna importante divergenza nelle opinioni circa gli scopi principali delle trattative pendenti. Stolberg dichiarasi autorizzato ad esprimere la fiducia dell'imperatore che nell'accordo delle potenze riuscirà ad evitare anche i parziali turbamenti della pace in Europa: in ogni caso riuscirà a limitarli in modo che non tocchino la Germania né i suoi vicini. Il discorso osserva che i risultati economici e finanziari autorizzano i governi federali ad eseguire la riforma delle imposte.

Fra i progetti annunciati havvi quello dell'assicurazione degli operai tendente a combattere la democrazia sociale.

La Norddeutsche dichiara che le parole attribuite dalla *Revue Politique* a Bismarck, cioè che se la guerra scoppiasse in Oriente sarebbe Bartholemey che l'avrebbe voluta, sono completamente false. Bismarck ne prova la falsità colta sua attitudine verso le proposte di Bartholemey.

Londra 15 — Assicurarsi che i senatori americani intanto i boeri in Europa; 500 si sarebbero già recati al Trans

Notizie di Borsa

Venezia 15 febbraio

Rendita 5 00 god.
1 genn. 81 da L. 89,90 a L. 90, —
Rend. 5 00 god.
1 luglio 81 da L. 87,83 a L. 87,83
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,31 a L. 20,32
Bancnote austriache da L. 216,50 a L. 216,75
Florini austri. d'argento da —, — a 2,10, —
VALUTE

Pezzi da venti franchi da L. 20,31 a L. 20,32
Bancnote austriache da L. 216,50 a L. 216,75

SCONTO
VENEZIA E PIAZZA D'ITALIA
Della Banca Nazionale L. 4, —
Della Banca Venezia di depositi e conti cor. L. 5, —
Della Banca di Cradito Veneto L. —

Milano 16 febbraio

Rendita Italiana 5 00 L. 90, —

Pezzi da 20 lire 20,34

Prestito Nazionale 1896

« Ferrovia Meridionale

Cotonificio Gavio

Oblig. Par. Meridionali

« Postebianco 482

« Lombardia Veneta

Parigi 15 febbraio

Rendita francese 3 00 L. 84, —

“ 5 00 L. 110,45

“ italiana 5 00 L. 88,65

Ferrovia Lombarda

Romana 140, —

Canbico su Londra vista 25,30

“ sull'Italia 114

Consolidati Inglesi 98,13,16

Spagnolo 13,92

Turca 13,92

Vienna 15 febbraio

Mobiliare 290, —

Lombarda 107,50

Banca Anglo-Austriaca

Austriaca

Banca Nazionale 81,3

Napoleoni d'oro 9,35,12

Canbico su Parigi 40,75

“ su Londra 118,80

Rend. austriaca in argento 78,25

“ in carta

Union-Bank

Bancnote in argento

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI
da ore 7,10 ant.

TRIESTE ore 9,05 ant.

ore 7,42 pom.

ore 1,11 ant.

ore 7,25 ant. diretto

da ore 10,04 ant.

VEVENZA ore 2,35 pom.

ore 8,28 pom.

ore 2,30 ant.

ore 9,15 ant.

da ore 4,18 pom.

PONTEBIA ore 7,50 pom.

ore 8,20 pom. diretto

PARTENZE
per ore 7,44 ant.

TRIESTE ore 3,17 pom.

ore 8,47 pom.

ore 2,55 ant.

ore 5, — ant.

ore 9,28 ant.

VENZIA ore 4,56 pom.

ore 8,28 pom. diretto

ore 1,48 ant.

ore 6,10 ant.

per ore 7,34 ant. diretto

PONTEBIA ore 10,35 ant.

ore 4,30 pom.

PREMIATA FARMACIA R. PUCCI

Riassunto del movimento delle Casse di Risparmio negli uffizi postali della Provincia d'Udine a tutto il mese di Gennaio 1881.

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI			SOMME			
	In corso nel tutto il mese precedente	Numeri complessivi	In corso a tutto il mese stesso	Credito del libretto in corso a tutto il mese precedente	Depositi nel mese di Gennaio	Somme complessive	Rimborsi nel mese di Gennaio
Udine	302	6	368	4	304	61695,63	13523,49
Anzepo.	10	11	21	21	193,20	86,30	70,50
Artegna	1	1	15	15	1075,20	136,10	20,10
Aviano	49	1	50	50	305,57	47,1	412,67
Casarsa	40	1	49	49	808,02	898,02	300,02
Cividale	378	30	408	408	30550,47	600, —	37180,47
Chiusaforte	56	1	56	56	4097,48	47,1	4144,48
Cividro	101	3	104	102	5464,57	80, —	1214,20
Comegliano	18	1	18	18	2466,54	830, —	159,55
Fagagna	10	1	17	17	172,60	178, —	3210,54
Gonio	164	11	175	175	12720,24	4109,23	16019,47
Latisana	160	8	163	168	11878,01	3529,34	16491,36
Maniago	74	2	76	76	2346,41	35,1	2581,41
Moggio	107	3	110	110	8141,78	1086,11	8130,71
Mortegliano	319	1	320	320	2302,34	170,20	2308,63
Paganico	219	15	204	201	40755,76	9447,53	56503,29
Paluzza	6	1	6	5	50,50	50,50	56,50
Pontobba	38	1	39	37	646,08	73,1	6537,08
Pordenone	305	1	309	309	12751,91	1593,40	14345,31
Sacile	33	3	36	36	4835,10	206, —	5101,10
S. Danieli	147	5	152	152	9020,84	1220,93	7241,77
S. Giorgio	125	1	125	125	3739,89	300, —	4039,89
S. Pietro	5	4	9	9	304,08	141, —	445,08
S. Vito	148	3	156	156	6119,82	163,14	6273,03
Spilimbergo	71	8	79	79	4571,71	2038,97	7010,08
Tarcento	22	3	25	25	154,88	100,05	344,03
Tolmezzo	84	1	84	84	4530,49	4530,49	4530,49
Tricesimo	27	3	30	30	1315,23	110,03	1425,20
Venzone	8	9	17	16	4517,54	508, —	5029,54
Somme	3137	139	3276	3264	252006,40	41198,70	294105,70
						25824,89	268880,21

Dalla Direzione Provinciale delle Poste, Udine, il 12 Febbrajo 1881.

Il Direttore Provinciale: UGO

ASMA, CRONICO, NERVOSO O CONVULSO

PILLOLE ANTIASMATICHE

Nelle bronchiti, pneumoniti acute e croniche, tosse secca e torvissima, sono di azione pronta costanza durevole: ammirabile nelle fisi e nervose degli organi respiratori. — Dove poi spieghino un'azione affatto sorprendente, prontissima e costante, si è nell'asma cronico, in specie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino al secondo giorno la dispnea, rendono alla respirazione la sua completezza normale e rialzano la forza e gli istinti generali dell'economia, offrendo una quiete ed un benessere tanto, pronto e mirabolante quanto più furti, ragionevoli e prolungati furono gli accessi di questa triste malattia cioè: l'ansietà precordiale, l'oppressione di petto, l'affanno, l'intensa dispnea, il senso di soffocazione, panicoistico negli attacchi di vera astma nervosa permettendo agli stimolati di coricarsi supini e dormire tranquilli.

Queste pillole, frutto di lungi studi e pazienti studi del sottoscritto, già premiato con medaglia d'oro e di bronzo per altri suoi prodotti speciali, sono e costituiscono un rimedio veramente efficace e curativo che spiega la sua azione immediatamente e contatto degli organi più interessanti (brachii, polmoni, laringe ecc.) e ve la mantiene stabilmente, come lo comprova lo numeroso guarigioni ottenute ed i molti attestati medici e privati, che si spediscono ovunque a richiesta.

Prezzo d'ogni scatola di 50 pillole con istruzione busta a nudo, all. 10,00, — L. 1,50. — Si spediscono, ovunque contro importo intestato, alla Farmacia R. Pucci, in Pavia (Friggiano), e se si trovano genitissimi depositi a Firenze, Parma, S. Sisto, Via della Spada, 5; Farmacia Astrea, Piazza Duomo, 14; Milano, Rampazzini distro il Duomo; Bologna, Zarrini, Modena, Barbieri; Reggio Emilia, Bazzi; Piacenza, Corvi e Pulzoni; Treviglio, Reale Farmacia, L. Milioni al Nub; Venezia, Farmacia Acciolo; in Ditta Filippo Ongavato, Campo S. Lucca; Ditta Pritchard, Ponte dei Barellieri; Catanzaro, Colbatino; Pisa, L. Puccini; Ascoli Piceno, Frigasni; Genova, unico deposito per città e provincia, Bruza a C. Vico Notari 7; Carrara, Orlando; Zara (Dalmazia), Androvic, ecc. ecc.

CATARRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISSIMA

NOVITÀ INTERESSANTE IL CLERO
presso la Libreria di R. Zorzi, Via S. Bartolomeo, Udine.

CURA PRIMAVERILE

Con approvato dall'Imperiale e R. Cancelleria Autela a tenore della Risoluzione 7. Dicembre 1868.

Sperimentato indubbiamente, effetto eccellente, risultato immediato.

Assentato dalla R. Maestà e r. contro la telefonazione con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1861.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il té purificatore del sangue
antiartritico - antireumatico di Wilhelmi.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e mali infezioni estenuati, come pure di malattie asciatiche, pusuline sul corpo e sulla faccia, erpiti. Questo té dimostra un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli accessi di artrite, nell'oppressione dello stomaco, ecc. venigono presto e radicalmente, cessando uso continuo, un leggero solfato ed un rimedio diarreotico. Purgando questo té impiegandolo internamente, tutto l'organismo, impareggiando nessun altro rimedio ricrea tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espella l'umore morboso, così anche l'azione è sicura, continua. Molte attestazioni, apprezzazioni e lettere d'encamio, testificano conforme alla verità il sussidio, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino té purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelmi non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del té purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelmi in Neukirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi confeziona in diverse lingue come lire 3.

Venduta in Udine — presso Bosero e Sandri farmacisti alla Fenice Risorta — Udine.

CURA INVERNALE

Udine — Tipografia del Patronato.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 febbrajo 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	754,7	763,9	765,3
Umidità relativa	65	44	71
State del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente			
Vento	calma	calma	calma
Termometro centigrado.	-0,7	3,7	0,4
Temperatura massima	4,7	Temperatura minima	—6,7
“ minima	—2,9	all' aperto	

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa

del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Comanesi.

La Casa di Firenze è soppressa.

La Casa di Firenze è soppressa.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la

Stazione ferroviaria — Udine.

presso la

G. BURGHART,

presso la

Udine.

</